

“Sono risorto e sono sempre con te” - dall'introito della messa della Solennità di Pasqua -

“Sono risorto e sono
sempre con te” 1

Il Triduo pasquale,
cuore della vita della
Chiesa 2

Annunciare il vangelo in
un mondo che cambia
Il parte 4

Catechismo news 2025
6

Appuntamenti e
proposte dalla
pastorale giovanile 8

Un albero di gratitudine
e comunità: 100 anni di
scuola, amore e
accoglienza 11

Pastorale familiare: un
cammino di speranza e
crescita nelle famiglie
della diocesi di Udine 13

Invito dal gruppo
scjarasuladors 15

Anagrafe parrocchiale
16

Carissimi Tutti,

cogliamo l'occasione delle feste pasquali per raggiungervi e porgere a tutti gli auguri di buone festività, liete vacanze e, per i cristiani, proficua partecipazione ai riti che scandiscono la vera Pasqua cristiana.

Si nota, qua e là, che si fa l'albero di Pasqua, cioè ad un ramo senza foglie, spoglio, si appendono ovetti, fiorellini e uccelletti; sinceramente chi fa questi alberelli ha in cuore che “non si può toccare l'alba se non si sono percorsi i sentieri della notte” (Kahlil Gibran). È vero, ci diciamo: e chi non sta attraversando qualche ora di notte (cioè di crisi, rabbia, sconforto per tradimenti)?

E allora dove trovare, luce, sole, caldo, coraggio per gioire, voglia di vivere e far gioire chi con noi vive? Notiamo che a questi quesiti rispondono tanti scaltri commercianti di facili successi, di giovinezza perenne, soprattutto libertà da doveri di convivenza. Ciò che dichiaro che a me piace, quello va bene e mi adopero per realizzarlo, e chi non mi compiace mi è nemico. Così per realizzare i nostri ideali, ci chiudiamo, ci blindiamo, perché no, ci “ammazziamo”.

Se guardiamo da questo lato, la vita, il mondo, la società, noi stessi, ci diciamo: “che schifo!” Eppure, ci siamo dentro; siamo nottambuli in cerca di luce, per vedere la strada, per vivere con lo scopo di far star bene chi vive con noi: e sì, nel bene si sta bene tutti.

Allora ecco, cristiani, siamo a Pasqua, facciamoci un pensierino: sono cristiano, cioè porto Cristo e Cristo porta me.

L'ho dimenticato? Certo che no! Quando mugugno c'è sotto sotto questa verità che mi tormenta! Ecco che, una volta per tutte, prendo la mia croce e la metto sulla Sua?

“Venite a me voi tutti che siete stanchi e oppressi, io vi farò riposare, accogliete le mie parole e lasciatevi istruire da me. Io non tratto nessuno con violenza, e sono buono con tutti, Voi troverete la pace.” (Mt. 11,28-29)

Un consiglio allora, partecipiamo ai riti pasquali non per abitudine ma con interesse. Cerchiamo tra le tante parole dei riti, quelle giuste, calde, chiare ed efficaci che sciolgono il nostro gelo interiore e accolgono con gioia LUI, nostra pace, gioia, resurrezione e bene da portare e fare con tutti: e sì, Tal Ben duç a si sta ben!

Auguri di BUONA SANTA PASQUA e auguriamoci di fare Pasqua contenti con tutti quelli che incontriamo.

Mandi

**Varutti don Fabio parroco
unitamente a tutti i collaboratori
pastorali della Parrocchia di
Goricizza**

Il Triduo pasquale, cuore della vita della Chiesa

La Chiesa celebra ogni anno i grandi misteri dell'umana redenzione, dalla Messa vespertina del Giovedì nella cena del Signore, fino ai Vespri della Domenica di Resurrezione. Questo spazio di tempo è ben chiamato il Triduo del Crocifisso, del sepolto e del risorto ed anche Triduo pasquale, perché con la sua celebrazione è reso presente e si compie il mistero della Pasqua, cioè il passaggio del Signore da questo mondo al Padre. Con la celebrazione di questo mistero la Chiesa, attraverso i segni liturgici e sacramentali, si associa in intima comunione con Cristo suo sposo. *(Congregazione del Culto Divino)*

Santo. Messa vespertina “in coena Domini”

La lavanda dei piedi e l'istituzione dell'eucaristia.

Le celebrazioni del Giovedì Santo iniziano con la Messa del Crisma, che si svolge al mattino e che riveste un'importanza notevole soprattutto per i sacerdoti che, durante questa celebrazione, rinnovano le promesse sacerdotali. Durante la funzione vengono anche benedetti gli oli santi.

Nel pomeriggio, con la Messa vespertina “nella Cena del Signore”, iniziano ufficialmente i riti del Triduo pasquale. Durante questa liturgia si compie il tradizionale rito della “lavanda dei piedi”, e si fa memoria dell'ultima cena di Gesù con l'istituzione dell'eucaristia.

Terminata la Messa vespertina, c'è la spogliazione dell'altare e si porta con solennità il Sacramento all'altare della reposizione. Segue l'adorazione del Sacramento, che di norma si fa seguire fino a mezzanotte. Dopo la mezzanotte l'adorazione dovrà essere non solenne perché la Chiesa ricorda il giorno della passione del Signore.

Venerdì Santo in passione domini

Il giorno santo della morte del Signore

Il Venerdì Santo si ricorda la crocifissione, morte e reposizione di Gesù. Per i cattolici questo è giorno di penitenza, di digiuno e di astinenza. Le celebrazioni liturgiche prevedono la liturgia della parola, l'adorazione della Croce e la santa comunione; si svolge infine la Via Crucis, unico elemento rituale in questo giorno è la croce. Il Venerdì Santo è il giorno della morte gloriosa del Cristo; gloriosa perché destinata all'esaltazione di Chi, sulla croce, è morto per ognuno di noi; gloriosa perché la morte non avrà l'ultima parola, la vita prevarrà su di essa.

Sabato Santo

È il riposo di Cristo nella tomba

Il Sabato Santo è un giorno “a-liturgico”, cioè privo di liturgia. Non si celebra messa, se non alla sera per la Veglia pasquale. È il giorno del silenzio e della meditazione: si riflette sul mistero della permanenza del Signore nella tomba ed è anche momento di attesa piena di speranza del giorno della Vittoria di Cristo sulla morte.

Veglia pasquale nella Notte Santa

“La madre di tutte le Veglie”

Così Sant'Agostino definiva la solenne celebrazione più importante dell'anno liturgico, quella della Resurrezione del Signore.

La Veglia pasquale, celebrata la sera del Sabato Santo, ha quattro momenti liturgici particolari:

- la celebrazione della luce, con la benedizione del fuoco, la benedizione del cero, la processione con il cero pasquale, l'annuncio della Pasqua;
- la liturgia della parola, con la proclamazione di nove letture bibliche, sette dall'antico testamento che rievocano la storia della salvezza e due dal Nuovo Testamento;
- la liturgia battesimale, con le litanie dei Santi, la benedizione dell'acqua, la celebrazione dei battesimi, il rinnovo delle promesse battesimali;
- la liturgia eucaristica.

Pasqua in resurrectione domini

Il sepolcro vuoto

La lettura del Vangelo per la messa nel giorno di Pasqua è tratta da Giovanni e fa riferimento al sepolcro vuoto. Cristo è risorto! Alleluia!



Annunciare il vangelo in un mondo che cambia

Possiamo/vogliamo leggere il cambiamento?

Il parte

Nella prima parte di questo articolo, che vuole provare ad essere stimolo per altre e nuove riflessioni, avevamo provato a descrivere i contesti di ieri e di oggi, nei quali i cristiani, adulti e non, vivevano, maturavano e crescevano nella vita di fede. Ci eravamo lasciati provando a chiederci cosa si poteva fare: prendendo atto che così è, individuando anche delle fatiche e lanciando una sfida.

Abbiamo visto che le scelte, per i diversi ambiti di vita, non ricadono più sulla residenza (anche per fattori contingenti: le scuole, ad esempio, non sono più presenti in tutti i paesi) e così le persone ricercano le "offerte" che più rispondono alle loro esigenze.

Chiediamoci: cosa può offrire la vita comunitaria, la parrocchia, a quanti vogliono vivere la vita da cristiani, approfondire la fede e ascoltare la Parola?

Se il catechismo può essere un "luogo" della fede, questo è solo un momento, come un pasto in famiglia durante la settimana. La vita comunitaria è l'intera settimana del cristiano vissuta in diversi momenti di preghiera, condivisione, comunione per culminare con "il pranzo della domenica": l'Eucaristia domenicale.

Il calendario liturgico ci offre un cammino a volte più impegnativo (avvento e quaresima), a volte più leggero (tempo ordinario), momenti più intensi (Pasqua, Natale, sacramenti); così come nella vita di ognuno si alternano momenti diversi. Durante tutto l'anno, abbiamo la possibilità di vivere ciò che la nostra fede ci chiede per diventare discepoli di Cristo e sperimentare l'efficacia della salvezza.

Comunità cristiana e calendario liturgico camminano insieme, ed accolgono i bambini ed i ragazzi che frequentano l'iniziazione cristiana, non per celebrare il sacramento, ma per vivere la vita cristiana che nasce dal sacramento celebrato. Per accogliere le nuove generazioni dobbiamo evitare di dare loro la responsabilità di celebrare (partecipare quando viene chiesto al gruppo). Per accogliere le nuove generazioni dobbiamo **"esserci"** con loro, **preoccuparci** di generare in loro la fede, **sostenerci** nel cammino, che continua anche quando l'iniziazione è terminata. Come comunità e singoli possiamo rimetterci in discussione ogni volta che viene celebrato un sacramento dell'iniziazione cristiana, non limitandoci magari al momento solenne.

Certamente c'è bisogno di gradualità, pazienza, fiducia, senza pregiudizio, senza attese mettendoci ognuno nelle mani del Signore, certi che possiamo solo seminare e non raccogliere.

Senza pregiudizio ma andando incontro alla storia dell'altro, storia che non conosciamo. Fiducia nello Spirito che opera nel cuore di ognuno. La gradualità che ogni cambiamento porta con sé nel rispetto delle situazioni in atto; anche con coraggio, quel coraggio operativo che ci fa fare il primo passo per scoprire dove ci porta il successivo.

Evitiamo di preoccuparci di dire tutto e di dirlo bene, affidiamoci al Signore e lui ci darà le parole ed i modi.

Il cammino del catechismo è un cammino comune, intergenerazionale, per crescere insieme nella fede: come singoli, come famiglie, come comunità in maniera libera e consapevole.

Chiediamoci allora se come comunità cristiane desideriamo diventare luoghi di generazione alla fede, rivolti ai piccoli ma anche agli adulti; se siamo disposti a guardare alle nostre comunità come "sconosciuti" da scoprire; se siamo disposti a guardare al futuro mantenendo vivi i valori dei nostri padri, adattandoli al momento che siamo chiamati a vivere; se siamo disposti a metterci in discussione come singoli, per la crescita di tutti.

"Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me." (1Cor 15, 10)

GRUPPO CATECHESI



Catechismo news 2025

Quest'anno **IL GIUBILEO DEL CRISTO NERO** è stata un'esperienza importante. I bambini di tutti i gruppi hanno partecipato ad una celebrazione ,dedicata a loro, veramente intensa che resterà nella loro memoria.

I simboli che questa croce porta con sé ha aiutato i bambini a formulare, insieme alle loro famiglie, delle frasi di ringraziamento molto sentite.

La storia di questa croce è incredibile e il **CRISTO NERO** è chiamato così per il suo aspetto che lo rende unico e solenne. Tutto ciò ha molto colpito tutti, grandi e piccoli.

Cronaca dal catechismo

Anche quest'anno siamo riusciti a fare la FESTA di CARNEVALE... i bambini tutti mascherati... e abbiamo portato il carnevale in zona "IMPERIAI".

DOMENICA 02 FEBBRAIO 25 i ragazzi di quinta elementare hanno partecipato all'iniziativa benefica **UNA PRIMULA PER LA VITA**. Nelle parrocchie di **BEANO, GORICIZZA E POZZO**, hanno venduto 225 primule raccogliendo un'offerta di euro 853,90.

Queste offerte sono state devolute al **CENTRO AIUTO ALLA VITA**.

VIA CRUCIS: i bambini e i ragazzi, insieme alla comunità, animano la via Crucis leggendo e/o portando alcuni simboli. Quest'anno abbiamo voluto estendere questa modalità anche alle parrocchie di Beano e Pozzo chiedendo a bambini e ragazzi di partecipare nella loro chiesa.

SABATO 29 MARZO '25 il gruppo di terza elementare (in preparazione per La Prima Confessione) partecipa presso il Collegio Paulini delle Suore Rosarie di Udine ad una esperienza di vita comunitaria, riflessione e gioco.

DOMENICA 30 MARZO '25 Festa diocesana dei ragazzi a Lignano. I ragazzi delle medie partecipano assieme ai ragazzi di tutta la diocesi e all'Arcivescovo Riccardo ad una giornata di giochi, amicizia e condivisione.

SABATO 05 APRILE '25 Il gruppo di quarta partecipa ad un'uscita a Cercivento. Scopriranno "giocando" alcuni mosaici, sparsi in centro alla cittadina, raffiguranti episodi della Bibbia.

GIOVEDÌ SANTO alla Messa in **COENA DOMINI** i bambini di quarta saranno protagonisti della **LAVANDA dei PIEDI** che, insieme al ricordo della **PRIMA EUCARESTIA DI GESÙ**, saranno momenti molto significativi della loro preparazione.



DOMENICA 04 MAGGIO '25 ore 11.00 il gruppo di quarta farà la **PRIMA COMUNIONE** in chiesa a Goricizza.

SABATO 17 MAGGIO '25 il gruppo di terza farà **LA PRIMA CONFESSIONE** durante l'orario di catechismo in Chiesa a Goricizza.

SABATO 24 MAGGIO '25 Rosario Multilingue

DOMENICA 25 MAGGIO '25 messa di Fine Anno Catechistico.



Appuntamenti e proposte dalla Pastorale Giovanile

LA PASTORALE GIOVANILE DI GORICIZZA
VI INVITA ALLA

TOMBOLA DI PASQUA

PER GLI ANZIANI

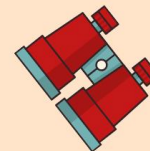


DOMENICA 27 APRILE
DALLE 15.00 ALLE 18.00



PRESSO IL BAR RITROVO
IN CORTE BAZÂN





LA PASTORALE GIOVANILE DI GORICIZZA
VI INVITA ALLA

TENDATA IN CORTE

NOTTE IN TENDA PRESSO IL CORTILE DELLA CANONICA DI GORICIZZA
DEDICATA AI RAGAZZI DALLA PRIMA ALLA TERZA MEDIA

DA MARTEDÌ 22 LUGLIO 2025 ALLE H. 8.30
A MERCOLEDÌ 23 LUGLIO 2025 ALLE H. 16.30

LE ISCRIZIONI SONO
APERTE DAL 16 MAGGIO
AL 06 LUGLIO 2025



QUOTA DI
PARTECIPAZIONE: 50€
(40€ PER IL SECONDO FRATELLO)
COMPRENDE 2 PRANZI,
1 COLAZIONE E 1 CENA

Programma completo:

- 8:30 ritrovo presso il cortile retrostante la canonica di Goricizza + montaggio tende
- 9:00 giochi
- 12:30 pranzo
- 14:00 laboratorio
- 18:30 S. Messa presso la chiesa di Goricizza
- 19:00 cena
- 21:00 proiezione film serale
- 8:00 colazione + smontaggio tende
- 9:00 giochi
- 12:30 pranzo
- 16:30 saluti

Vi ricordiamo di portare:

- Tenda (se ce l'avete)
- Torcia
- Cambio per la notte
- Accessori per l'igiene personale
- Materassino per la notte



PER MAGGIORI INFORMAZIONI: pg.goricizza@gmail.com

PER ISCRIVERSI: COMPILARE IL MODULO DI ISCRIZIONE (← cliccare qui)

INVIARLO ALLA MAIL pg.goricizza@gmail.com

PROCEDERE CON IL PAGAMENTO TRAMITE BONIFICO BANCARIO





La Pastorale Giovanile di Goricizza vi invita

DAL 28 LUGLIO AL 1 AGOSTO

presso la canonica di Goricizza alla

SETTIMANA INSIEME 2025

centro estivo dedicato ai bambini/ragazzi

DALLA PRIMA ELEMENTARE ALLA TERZA MEDIA

in compagnia di

HERCULES



Programma giornaliero

8:30 ACCOGLIENZA

9:00 GIOCHI

10:45 MERENDA (portare da casa)

12:30 PRANZO (fornito dalla mensa)

14:00 CATECHESI

14:30 COMPITI

16:00 MERENDA (fornita dalla mensa)

16:30 SALUTO

LE ISCRIZIONI APRONO IL 23 MAGGIO. FINO AD ESAURIMENTO POSTI.

Le iscrizioni sono a **numero chiuso** e si accettano in ordine di prenotazione.

Per poter iscrivere il proprio figlio/a è necessario:

- **inviare una e-mail** all'indirizzo pg.goricizza@gmail.com
- **allegando il MODULO D'ISCRIZIONE** (← cliccare qui)
- in seguito riceverete una e-mail di conferma.

La **quota d'iscrizione**: 100€ (90€ per il secondo fratello), comprende il pranzo e la merenda del pomeriggio.

Il pagamento va effettuato tramite **bonifico bancario**.



Per ulteriori informazioni, scrivere una mail a pg.goricizza@gmail.com o contattare il referente: ANTONIO 338 410 0339

Un Albero di Gratitudine e Comunità: 100 Anni di Scuola, Amore e Accoglienza

Nel Vangelo di Luca al capitolo 11 troviamo scritto: “Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto”. In questo ultimo periodo qui a scuola ci sentiamo proprio così nei confronti di voi cari compaesani di Goricizza: noi chiediamo e voi ci date, noi bussiamo e voi aprite. Abbiamo nel cuore tutti i vostri sì, fatti di disponibilità, servizio, tempo dedicato, cortili che si aprono... e per questo vogliamo ringraziarvi, esservi riconoscenti, perché per i bambini e per noi tutti siete segni visibili e tangibili di accoglienza, dono e amore; siete testimonianza viva del Vangelo.

Siete tanti che in vario modo sostenete la nostra scuola, soprattutto con il vostro lavoro e la vostra disponibilità. Ad esempio, quando l'erba è alta nel giardino, chiamiamo Mario e lui subito viene a tagliarla e quando può si ferma e coinvolge anche i bambini ad aiutarlo a raccogliere le pigne o togliere le erbacce. Oppure quando desideriamo venire a vedere gli animali nei vostri cortili, giardini o recinti voi ci aprite e ci ospitate: Nadia con gli asini, la famiglia Cozzutti con le caprette, la signora Rosamaria con i pulcini o il bell'orto. Don Fabio ci ospita nel suo cortile o ci mette a disposizione la chiesa quando ne abbiamo bisogno.

Abbiamo bisogno di aiuto durante la nanna e Sandra si trasforma nella “signora dei bei sogni” e ci aiuta. Abbiamo bisogno di un aiuto durante l'uscita e Orietta, la catechista viene ad aiutarci. Non parliamo poi di Luigino e Lorenzo sempre pronti a rispondere al telefono e ad aiutarci a risolvere i problemi. Quest'estate abbiamo avuto bisogno di riporre momentaneamente un po' di mobili della scuola e Rosa Maria ci ha prestato il garage, abbiamo avuto bisogno di aiuto durante i lavori e sono corsi in aiuto Elena, Elena, Orietta, Lorenzo e Cristina, Sergio, Silvia, Franco, tutti volontari della parrocchia che ci hanno dato una mano. Vogliamo fare un ritrovo o una festa e subito Andrea e tutta Corte Bazàn ci spalancano i portoni. Vi invitiamo a rispondere a un questionario e in tanti avete aderito rispondendo via Web, consegnandoci i moduli cartacei, accettando il nostro invito a farvi intervistare dai bambini. Desideriamo scrivere una canzone per celebrare i 100 anni della scuola e Giorgio dice sì vi aiuto volentieri. A tutti voi GRAZIE!

Ci sentiamo amati e appoggiati da tutta la comunità, ecco perché la Scuola dell'Infanzia dal 1° settembre 2025 si chiamerà Scuola dell'Infanzia e Nido integrato “Natanaele”, che è il nome greco di Bartolomeo, il santo a cui è intitolata la parrocchia.

In qualche modo ci sembra di essere il frutto di questa comunità, in cui sono passate tante generazioni, che si sono date la mano e hanno stretto un'alleanza. In 100 anni potrebbero essersi avvicendate 4 generazioni di una stessa famiglia, potrebbero frequentare ora i pronipoti di quei primissimi bambini che hanno iniziato la scuola 100 anni fa. Questa consapevolezza ci dà il senso di appartenenza a qualcosa di più grande, che va oltre lo spazio di una vita.

Per rappresentare la scuola abbiamo scelto l'immagine di un albero, l'albero Natanaele, che può avere 100 anni e più ancora, ha radici ben piantate a terra e cresce e svetta verso l'alto come noi. L'albero costituisce un ecosistema di relazioni di mutuo aiuto, in cui tutti possono trovare riparo, nutrimento, conforto, divertimento e crescita. Stiamo realizzando un albero in cui ciascuno ha colorato una foglia, non solo i bambini che hanno colorato albero, foglie e animali, ma anche diversi adulti: genitori, insegnanti, i ragazzi della Cresima e persone della parrocchia. Tutte queste foglie le abbiamo incollate all'albero Natanaele, che vedete nella foto. Vi invitiamo allora a cercare e trovare la vostra foglia se avete aderito a questa iniziativa.

Ma abbiamo un'ultima cortesia da chiedervi: se a casa conservate fotografie, disegni, ricordi di quando avete frequentato voi "l'asilo", vi chiediamo gentilmente di portarceli a scuola, per poter allestire qualche ricordo del passato.

E infine... tenetevi liberi sabato 13 settembre 2025 per festeggiare il nostro 100° compleanno!



Pastorale Familiare: un cammino di speranza e crescita nelle famiglie della diocesi di Udine

Carissimi compaesani,
Cogliamo l'occasione del bollettino Pasquale per raggiungervi nelle vostre case.

Condividiamo con voi alcune informazioni e nello specifico in merito all'Ufficio della Pastorale Familiare della diocesi di Udine, che attualmente è seguito da Don Davide Gani parroco di Bertiolo e Don Carlos Botero parroco di Torviscosa, Campolonghetto, Castions delle Mura, Malisana.

Con l'arrivo del nuovo arcivescovo Mons. Riccardo Lamba, l'ufficio ha proposto agli operatori della Pastorale Familiare di tutta la diocesi di Udine degli incontri di formazione, alcuni già avvenuti negli ultimi mesi e altri sono in programma prossimamente.

Alcuni di noi hanno partecipato agli incontri e ci possono testimoniare che sono una bella occasione di crescita personale spirituale per i partecipanti dando modo di confrontarci con le altre coppie o persone presenti. Gli spunti di riflessione, che di volta i relatori offrono, lasciano modo di riflettere e poi trasmettere la parola del vangelo calata nel tessuto familiare.

Sempre presente il nostro Vescovo Riccardo a dimostrazione di quanto gli stiano a cuore le famiglie della sua Chiesa, e ci sprona a continuare nel servizio di aiuto sul territorio.

Lui stesso ha voluto fortemente e organizzato degli incontri di preghiera specifici, il primo avvenuto lo scorso 30 marzo, dedicato alle persone che vivono il

tempo della vedovanza, il secondo sarà rivolto alle famiglie che hanno perso un figlio.

La vicinanza della Chiesa verso chi più ha bisogno è il più bel messaggio di speranza per coloro che soffrono nelle famiglie.

Anche una delle serate organizzata durante la settimana del Giubileo del Cristo Nero di Codroipo è stata pensata per la famiglia, infatti il relatore è stato lo psicoterapeuta, biblista Ignazio Punzi, che ha parlato della croce come segno di riconciliazione e guarigione interiore.

Potete vedere e ascoltare la serata collegandovi a questo link

<https://www.youtube.com/watch?v=7GATWfb4OXg>

Anche noi nella nostra comunità cerchiamo di portare vitalità e l'annuncio del vangelo nelle famiglie.

Sono passati solo cinque mesi dall'ultima festa dei lustri e lo scorso 16 febbraio, abbiamo avuto piacere di celebrare nuovamente la Santa Messa per le coppie che nel 2025 hanno raggiunto questo bel traguardo.

Undici le coppie partecipanti, che con il loro entusiasmo hanno potuto dimostrare, anche in questi tempi difficili, che la famiglia è un porto sicuro al quale ancorarsi, lasciandosi condurre dalla bussola del Signore.

Corposa la predica di Don Fabio che, dopo l'omelia, ha riportato anche delle interessanti testimonianze tratte da testi di varie epoche e dalle più disparate provenienze, dimostrando che, cambiano i

tempi, cambiano i luoghi, cambiano i modi di pensare, ma alla fine i valori fondamentali nel corso dei secoli rimangono sempre gli stessi: rispetto, fedeltà, lealtà, che alla fine si traducono in una sola parola ... AMORE.

Gli sposi hanno dato il loro contributo alla cerimonia con la stesura e lettura della preghiera dei fedeli, che si rivolgeva in particolar modo alle coppie in difficoltà ed alle coppie più giovani, le quali non devono aver paura di intraprendere questo importante cammino.

Al termine della celebrazione è stato anche letto un brano di padre David Maria Turoldo che riportava le seguenti belle parole:

"Amarsi e donarsi, è perdonarsi, è comprendersi, è compatire e perdersi per salvarsi".

L'evento si è concluso come di consueto con un rinfresco organizzato dai volontari dell'Associazione Culturale Corte Bazan, che ringraziamo per la preziosa collaborazione.

Noi come gruppo di Pastorale Familiare di comunità cerchiamo di tenervi informati sulle opportunità che ci vengono offerte, questo perché riteniamo che la famiglia cristiana sia il centro vitale della chiesa e prendersene cura è importante.

Per questo, visto l'anno del Giubileo "Pellegrini di Speranza", stiamo lavorando per una esperienza dedicata alle nostre famiglie...tenetevi pronti! A presto.

Auguriamo a tutti voi Buona Pasqua.

Sergio e Laura, Gianfranco e Elena, Daniele e Annamaria





Invito dal gruppo scjarasuladors

Buongiorno bambini e ragazzi,
come da tradizione anche quest'anno per le celebrazioni pasquali è stato organizzato il "Gruppo degli Scjaraciuladors".

Il "suono" della Scjaracule, del Batecul, del Scjaraciulon sostituiscono durante il giorno i rintocchi delle campane che restano in "silenzio" per rispetto della morte di Cristo, dalla sera del Giovedì Santo alla grande Veglia del Sabato Santo.

Ci troviamo quindi tutti in piazza nei seguenti giorni e orari:

Venerdì Santo	18 APRILE	ore 11.30, ore 14.00, ore 18.30
Sabato Santo	19 APRILE	ore 11.30, ore 19.00

È richiesta la presenza di un adulto per i bambini di età inferiore ai 12 anni.

Ps: se le avete, portate pure da casa la "scjaracule", il "batecul" o altro che possa far rumore. La parrocchia non dispone di sufficiente materiale per tutti.



Gruppo Pastorale Familiare

Anagrafe parrocchiale

Funerali

18/03/25

Ferdinando Gazzola

di anni 75

Celebrazioni pasquali

Sabato 12 Aprile	Pozzo	ore 19.00	S. Messa prefestiva delle Palme
Domenica delle Palme 13 Aprile	Beano	ore 9.30	S. Messa festiva con benedizione e distribuzione dell'olivo
	Goricizza	ore 11.00	S. Messa festiva con benedizione e distribuzione dell'olivo e processione in piazza
Lunedì 14 Aprile	Codroipo	20.00	Celebrazione penitenziale per i giovani della CP

TRIDUO PASQUALE

Tutte le funzioni del Triduo verranno celebrate solo a Goricizza per tutte le tre parrocchie.

Giovedì Santo 17 Aprile	Goricizza	ore 20.00	S. Messa <i>in Coena Domini</i>
Venerdì Santo 18 Aprile	Goricizza	ore 15.00	Azione liturgica <i>In passione Domini</i>
	Goricizza	ore 20.00	<i>Via Crucis</i> processionale per le vie del paese
Sabato Santo 19 Aprile	Goricizza	ore 20.00	Solenne Veglia pasquale <i>In resurrectione Domini</i>
Pasqua di Resurrezione Domenica 20 Aprile	Pozzo	ore 8.15	S. Messa solenne
	Beano	ore 9.30	S. Messa solenne
	Goricizza	ore 11.00	S. Messa solenne
Lunedì dell'Angelo 21 Aprile	Goricizza	ore 9.30	S. Messa
	Beano	ore 11.00	S. Messa

